

IN THE HEART OF SALÒ

23 APRILE 2021

IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Settimanalmente riceverete delle pillole sulla storia e non solo su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sui profili social del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Il 25 aprile si festeggia San Marco Evangelista e per questo motivo, abbiamo pensato di ricordare i monumenti, gli affreschi o i dipinti che ci ricordano la dominazione veneziana nella nostra cittadina.

Infine, vi rammentiamo, come sempre, di (ri)scoprire il territorio che ci circonda, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. *Davide Rampello*).



I 600 ANNI DI VENEZIA: IL LEONE DI SAN MARCO A SALÒ

Come saprete il 2021 non è solo l'anno del settimo centenario della morte di Dante Alighieri - *che tratteremo più avanti* -, ma **si festeggiano anche i 1600 anni della fondazione della città di Venezia**. La nostra cittadina è stata saldamente legata alla città lagunare, da una secolare dominazione e dedizione, incominciata ufficialmente con un atto **nel 1426** da cui è nata la **Magnifica Patria di Riviera**, meglio conosciuta come **Comunità di Riviera**. Questa sua dedizione è tuttora ben visibile anche negli innumerevoli leoni affrescati, scolpiti e addirittura forgiati, come quello dello stemma araldico comunale, «*D'azzurro al leone d'argento e tenente con la branca anteriore destra un ramoscello di ulivo di verde.*» Interessante è scoprire i simboli del nostro araldo: il **leone marciano** è il più nobile animale, simbolo per eccellenza della forza, della magnanimità e grandezza, del comando e del coraggio. Esso ci riconduce immediatamente alla **Repubblica di Venezia** e questo trinomio (Leone- San Marco -Venezia) è frutto di un risultato assai lungo, che **Alberto Rizzi** ne spiega le origini approfonditamente nel suo libro **I Leoni di San Marco**. Oltre al leone, il nostro stemma è di un colore azzurro acceso che, essendo il colore del cielo, rappresenta i valori più alti, anche se in Italia fu distintivo dei **Guelfi**, come il color bianco o argento di fiori, animali, ecc. Come ci testimonia il frontone del **lazzaretto di San Rocco**, il nostro stemma, a sinistra, **presentava un giglio e non l'attuale Ulivo**. **Come mai?** Si è molto dibattuto a riguardo: sicuramente non è da attribuire alla monarchia francese, bensì alla già citata **fazione guelfa** e quindi le contrapposizioni simbo-lico-politiche dell'epoca medievale, a cui Salò non fu estranea. L'Ulivo attuale comunque rappresenta pace e fama immortale - in quanto si credeva che durasse infinitamente - e pare esser stato inserito dopo **la partecipazione di Salò alla battaglia di Lepanto**. Inoltre, come ci spiega il **prof. Piotti**, lo stemma al Lazzaretto è rivolto verso destra, eccezionalmente rispetto alla sua immagine consueta, in segno di riferimento agli altri due, di dignità superiore, in quanto ricordano **Giovanni Francesco Correr** e **Giovanni Francesco Sagredo**, provveditori veneti che hanno esercitato a Salò tra il 1529 e il 1531. Ora, però, grazie a un anonimo veneziano, lasciamolo parlare...



Stemma
comunale
della Città
di Salò

***Io sono el Leon che tengo el libro aperto
dove pax tibi Marze è dentro scritto,
e chi non li piazesse questo ditto,
volti una carta e' l foglio abi scoperto,
dove lezer potrà fin nel dexerto
chiamato son quell'animal invitto
che per guerra ognun vinco e in terra gitto,
e rendo a quale l'opra ad altri il merto.
Io tengo sempre il mio libro ordinato,
e chi volesse el suo conto vedere,
vengi, che sempre gli l'arò mostrato.
Nessun si potrà mai di me dolere,
ché chi paga una volta, ha ben pagato,
e da me pagato è chi debbe avere.
Lezi ora chi ha piacere:
qui 'nanzi è paze e qui dentro è guerra
ch'i' son in ogni modo el primo in terra.***



Particolare dello
Stemma al Lazzaretto
Photo by Marco Zanini



Particolare leone
marciano scolpito su un
portone di via Butturini
Photo by Visit Salò

BIBLIOGRAFIA DEI LIBRI CONSULTATI

- ALBERTO RIZZI, I LEONI DI SAN MARCO;
- LUIGI TOMAZ, DALLA PARTE DEL LEONE: LA RESISTENZA POPOLARE...;
- GIUSEPPE PIOTTI, IL LAZZARETTO DI SALÒ, ASAR GARDA;
- GIACOMO DANESI, RICERCA ARLDICA STEMMATA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
- SIMONA CREMONINI, FANTASTICO GARDA;
- RACCONTAMI...LA CITTÀ DI SALÒ, COMUNE DI SALÒ E COOP. LA MELAGRANA;
- SITO WEB VIVASANMARCO.WIXSITE.COM.

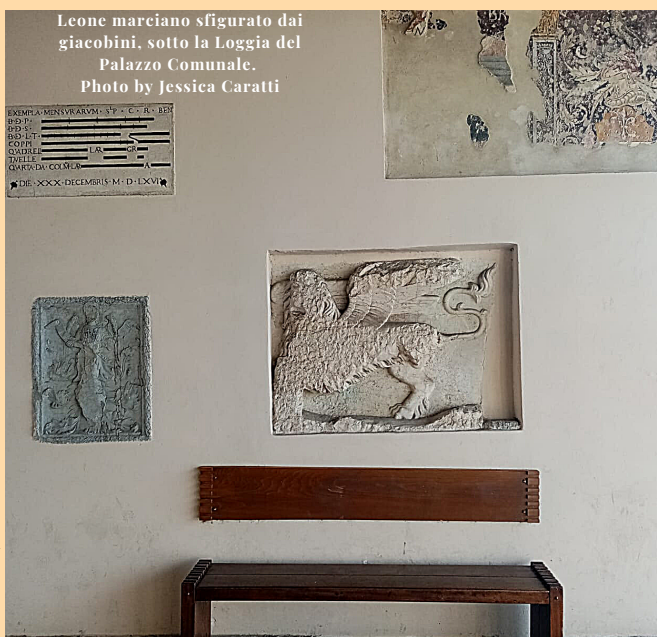


I 600 ANNI DI VENEZIA: IL LEONE DI SAN MARCO A SALÒ

L'emblema della Dominante *Venegia* è così ovunque e pare che anche il nomignolo tradizionale di *pantaloni*, nonché della maschera del vecchio mercante lussurioso e avaro, derivi proprio da *piantaleoni* per quest'abitudine veneziana al limite dell'ossessione. Questo loro desiderio di conficcare veniva perlopiù realizzato con colonne marciante o a un pilo di gonfalone: nella Magnifica Patria, ad esempio, si esponeva lo stemma di Venezia per tutte le celebrazioni sopra alla colonna con il leone alato, che era stata innalzata nel 1530 dal provveditore Gian Francesco Sagredo in piazza Vittoria al posto dell'attuale Monumento ai Caduti. Infatti, con l'arrivo di Napoleone nel 1797, questa colonna venne abbattuta - come quasi tutti i simboli veneziani - e gettata probabilmente nel lago. Il generale corso effettuò una vera e propria dichia-

-razione di guerra al leone, o **Leontoclastia**, tanto che a tal proposito il prof. Luigi Tomaz scrisse: *«Questa guerra ai Leoni è l'unico caso storico di dichiarazione di guerra contro un simbolo. Si calcola che nello Stato da Tera - Istria esclusa - furono abbattuti 5.000 Leoni. Quelli oggi sulle colonne, sulle porte e sulle facciate, sono o rifatti o restaurati incollando e integrando i frantumi dissotterrati.»* Se quello di piazza Vittoria fu soltanto probabilmente gettato nel lago, a **Maderno**, testimonia il prof. Rizzì, al Leone alato fu attaccata una pietra al collo per affondarlo meglio e, addirittura, a **Lonato** molte persone orinarono sul leone divelto dalla colonna. C'è inoltre da segnalare lo strano caso durante il **fascismo**, che lo sfruttò attraverso molti volantini propagandistici per avvalorare l'idea dell'esistenza di sangue italiano nei territori un tempo della *Serenissima*: la principale conseguenza fu che poi sotto la dittatura di Tito, i leoni marcianti istriani furono completamente distrutti, in quanto creduti simboli di nazionalismo italiano. Altro caso emblematico è l'aereo usato da **Gabriele d'Annunzio** su Vienna, il quale il 9 agosto 1918 inizia il suo volo verso la capitale austriaca, con il leone Marciano dell'87^a squadriglia *Serenissima* sulla fiancata e il motto *"Iterum rudit leo"*, cioè *"Il leone torna a ruggire"*. Tornando a Salò, ora, la colonna con il leone alato

di San Marco, su spunto dello stesso Rizzì, è dal 2004 in Piazza *Serenissima*, realizzato in bronzo dallo scultore salodiano **Angiolino Aime**. Come ci ricorda infine, **Simona Cremonini**, non va dimenticata anche la cerimonia dello *Sposalizio del Mare*, che si tiene ogni anno a Venezia nel giorno di San Marco: questo fu trasformato nello *Sposalizio del Lago*, raffigurato anche a Punta San Vigilio in cui San Marco sposa il dio Benaco con un anello d'argento così come a Venezia sposa il mare con un anello d'oro. Il leone marciante è quindi ovunque in Salò: scolpito, affrescato e dipinto, di grande o piccole dimensioni e se veniste con i vostri bambini, **potreste addirittura farci una caccia al tesoro, lo sapevate?** A riguardo, trovate un simpatico quadernetto sia all'Infopoint sia in biblioteca!



Leoni alati sulle due
porte di accesso di Salò
Photo by visit Salò

BIBLIOGRAFIA DEI LIBRI CONSULTATI

- ALBERTO RIZZI, I LEONI DI SAN MARCO;
- LUIGI TOMAZ, DALLA PARTE DEL LEONE: LA RESISTENZA POPOLARE...;
- GIUSEPPE PIOTTI, IL LAZZARETTO DI SALÒ, ASAR GARDA;
- GIACOMO DANESI, RICERCA ARLDICA STEMMA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
- SIMONA CREMONINI, FANTASTICO GARDA;
- RACCONTAMI...LA CITTÀ DI SALÒ, COMUNE DI SALÒ E COOP. LA MELAGRANA;
- SITO WEB VIVASANMARCO.WIXSITE.COM.

